

Piacenza, 12 maggio 1931.

R. 20. IV —

con manoscritto, 22 fogli.

Pregno Professore,

Ricevetti il manoscritto di ritorno con la sua lettera. Mi sono compiaciuto del suo giudizio lusinghiero, pur mettendo in conto la sua indulgenza. In quanto alla stampa, non è cosa a cui pensi oggi, perché mi propongo, per ora, di ristudiare le operazioni abbreviate o gradualsi, e poi vedrò se sarà il caso di pubblicare (dove?) alcuni risultati o una nuova esposizione sistematica. (Non mi sarebbe sgradito essere incaricato di redigere il Capitolo sul Calcolo approssimato nell'Enciclopedia di M. E. dell'Uepli, Ma...?)

Approfittando della sua bontà, le mando un nuovo manoscritto sulla divisione abbreviata e sulla divisione ordinata, che corrispondono alla divisione graduale e alla divisione fulminea secondo la sua nomenclatura. Ritornerei su queste designazioni in altro momento, riferendomi a tutte le operazioni, e prenderò una decisione meditata, tenendo il massimo conto della sua opinione; ora non desidero fare questione di parole, che ha un'importanza secondaria.

Già quando uscirono le sue Approssimazioni numeriche io ebbi a mandarle una lettera (di cui mi rimane la minuta - 17 maggio 1917) in cui le esprimevo la mia opinione che la Divisione ordinata di Fourier è più generale dell'operazione di cui ella ha fatto la teoria, e tracciavo una teoria mia dell'operazione di F , che è poi comparsa nel Bollettino di "Mathesis", e nel mio Libretto (*).

(*) Nella 2^a ed. del 2^o vol. dell'Aritmetica e Algebra di Niccolotti - Sansone è riportata la 1^a parte della mia teoria, con relativa citazione.

Il Cassina ha tentato di accostarsi al Fourier, ma non mi pare
ci sia riuscito completamente, pur scrivendo dopo di me. Considera il
quoziente abbreviato con due indici, come avevo fatto io, mentre egli
presenta la cosa come una novità sua (pag. 126 e 127, in nota); e non
giunge a spiegare l'operazione di \bar{F} . col divisore parziale che può variare
a piacere nel corso dell'operazione, come io avevo spiegato, mentre
egli considera il divisore fisso, che il \bar{F} . adopera solo come caso particolare.

Nel manoscritto che unisco ho ripreso l'argomento; non ci sono
risultati assolutamente nuovi rispetto al mio Libro; ma lo
svolgimento è fatto in una forma più completa e generale, facendo
largo uso dei simboli da Lei introdotti.

Desidero che Ella, a pieno suo agio, legga anche questo
mio scritto, che forse le piacerà meno del precedente, pur
sembrandomi che possa avere, almeno teoricamente, un partico-
lare interesse, in quanto dimostra in modo completo e
rigoroso (credo) la precisa operazione proposta del Fourier.

Ammetto tuttavia che praticamente si possa preferire l'operazione
secondo la "regola" sua, di considerare, cioè, una mossa sopra
del dividendo e del divisore per ogni mossa sopra del quoziente.

Nella lettura del mio manoscritto è conveniente avere sott'occhio
il mio Libro (o l'estratto), e anche il volume del Cassina per gli
opportuni confronti.

Anche per la radice quadrata graduale ho tracciato uno svolgimento
simile a quello delle divisione ordinata, ottenendo che non sia
necessario mutare il numero da cui si parte, e nel corso dell'operazione
invece di un divisore fisso si adopera un divisore variabile secondo l'opportunità.

(Anche questa generalizzazione pare abbia tentato il Cassina, con risultato negativo). Le accludo il mio volgimento, in semplice traccia, con un esempio

Ammetto che praticamente si possa preferire la regola da Lei spiegata, come la più facile a ricordare e ad applicare, anche se non sempre la più conveniente.

Postilli pure liberamente e non abbia tema di offendermi; qualunque sua osservazione è considerata per me preziosissima, anche se il mio fallace giudizio dovesse essere discorde.

Èlla sa che io la sono un estimatore caldo e devoto, pur non essendo un pedissequo scolaro; perciò a me è permessa una certa libertà di espressione e di procedimento, senza compromettere il Maestro. - Livando io ho cominciato a conoscere ed ad ammirare i suoi scritti avendo già in gran parte formata la mia mentalità alla scuola di Pincherle, Arzetti, Montesano ed Enriques. Perciò Ella nei miei scrittarelli vedrà spesso spuntare l'eresia, ma non per questo vorrà darmi la scomunica e togliermi la sua benevolenza.

Mi creda

Suo aff^{mo}
Eugenio Mauciferni

P. S. Unisco anche il manoscritto precedente sulla radice quadrata per gli eventuali confronti, e unisco l'estratto del mio C. N. A. in cui ho corretto una svista nell'esempio numerico. (L'estratto potrà trattenersi, se crede).